

I lavoratori si fermeranno dalle 9 alle 13

# Martedì sciopero generale a Lucca

Le astensioni avverranno nelle ultime quattro ore di ogni turno - Durante la manifestazione prenderà la parola Giorgio Benvenuto - Le scuole chiuse per tutto il giorno

Lucca, 23 Martedì mattina, dalle 9 alle 13, tutte le attività industriali si fermeranno in provincia di Lucca per lo sciopero generale indetto dalla Federazione lucchese CGL-UIL-UIL, nel quadro delle decisioni della Federazione nazionale unitaria. Per gli operai che lavorano a turno lo sciopero riguarderà le ultime 4 ore di ogni turno; la scuola aderirà alla agitazione con uno sciopero di tutto

il giorno. Le categorie degli ospedalieri e del settore dei trasporti si asterranno dal lavoro per 2 ore. L'appuntamento è per tutti alle 9 ore in Piazza del Duomo. A partire da lì, il corteo che attraverserà le vie cittadine; la manifestazione sarà conclusa dal comizio di Giorgio Benvenuto.

Motivi di carattere locale si intrecciano, in questa importante iniziativa di lotta, con quelli di carattere più generale della riconversione e della necessità di apportare modifiche ai provvedimenti governativi. Ancora in primo piano sarà la Luzzi, da 6 mesi occupata, per la quale sempre più urgente diventa giungere ad una positiva soluzione. Tra l'altro appare stretto il rapporto tra il futuro delle officine Luzzi e il piano di riconversione industriale, di cui il sindacato unitario lucchese è impegnato

a precisare il significato in relazione anche alle altre vertenze ancora aperte nella nostra provincia: alla Bertoli-SME, alla SMI, alla Henraux e alla Imeg. Dalla giornata di lotta unitaria di martedì dovrà quindi venire fuori un contributo indicativo per i problemi nazionali della ripresa produttiva e dei prezzi, anche una ulteriore spinta per la soluzione dei problemi di Lucca.

Mobilizzazione di tutte le sezioni

# Assemblee aperte a Pistoia sulla situazione politica

Si discute sulla proposta dei comunisti e sulla grave crisi economica - Lanciata la campagna per il tesseramento - Si intensificano le iniziative esterne e periferiche del partito

Pistoia, 23. Dopo le 10 giornate per la riconversione industriale, lanciate dalla Segreteria Nazionale del Partito, che hanno visto anche a Pistoia una serie di iniziative pubbliche, prosegue in tutta la Provincia la mobilitazione del Partito, sia attraverso assemblee aperte sui temi dell'attuale situazione politica ed economica, sia attraverso una campagna di attività in tutte le 103 sezioni, i compagni dirigenti provinciali sono impegnati a spiegare agli iscritti la nostra proposta politica e le soluzioni che i comunisti vanno indicando per uscire dal grave stato di crisi che il paese attraversa.

tenute in questi giorni e dall'ampio dibattito che in esse si è sviluppato, emerge una consapevolezza della gravità della crisi che stiamo attraversando, accompagnata da una volontà di lotta perché i sacrifici oggi necessari vengano ripartiti secondo un criterio di equità; e perché servano veramente ad avviare su basi nuove lo sviluppo economico e civile del Paese moralizzando la vita pubblica, colpendo posizioni di privilegio e parassitismo.

re importanza il ruolo che tutte le nostre organizzazioni territoriali e di fabbrica dovranno saper svolgere, per portare a tutti la voce e l'orientamento del Partito, per costruire ed estendere attorno alle nostre proposte quel consenso democratico, quell'adesione di ceti e strati sempre più ampi di popolazione che costituisce la condizione irrinunciabile per ogni ulteriore conquista.

Sottoscrizione Per onorare la memoria del compagno Tosello Gronchi, uno dei protagonisti della ricostruzione del partito dopo la Liberazione nella zona di Pontedera, nel trigesimo della sua morte, un gruppo di compagni di Pontedera ha offerto all'Unità la somma di 54 mila lire. La nostra redazione si associa nel ricordo e porge alla famiglia dello Scomparso le proprie condoglianze.

Questa campagna, mentre serve a portare un giusto riantamento in tutte le nostre organizzazioni, va anche nella direzione di lanciare, nel migliore dei modi, il tesseramento e proselitismo al Partito per il 1977, affrontando i problemi ad esso connessi: in particolare per quanto riguarda l'aumento della media-tesserata ed il rafforzamento organizzativo del Partito dopo il voto del 20 giugno. Dalle assemblee di sezione già svolte (oltre 60) come dalle molteplici iniziative pubbliche

I compagni, i lavoratori pistoiesi mentre riaffermano la fiducia nella linea politica che il partito porta avanti, pongono l'esigenza di sviluppare attorno ad essa la più ampia mobilitazione per conquistare con la battaglia democratica nel Parlamento e nel Paese risultati significativi a tempi brevi. L'impegno della Federazione è quello di andare in queste settimane (in particolare per le 10 giornate del tesseramento: 1-10 novembre) ad una intensificazione delle iniziative esterne e periferiche, organizzando ovunque sia possibile dibattiti, assemblee, «tribune aperte» sui temi di maggiore attualità.

In questo contesto quindi, assume una sempre maggio-

re importanza il ruolo che tutte le nostre organizzazioni territoriali e di fabbrica dovranno saper svolgere, per portare a tutti la voce e l'orientamento del Partito, per costruire ed estendere attorno alle nostre proposte quel consenso democratico, quell'adesione di ceti e strati sempre più ampi di popolazione che costituisce la condizione irrinunciabile per ogni ulteriore conquista.

Il problema del litorale pisano dopo il convegno nazionale

# Sviluppo zero o sviluppo a tutti i costi?

L'Amministrazione comunale di Pisa ha affermato la sua volontà di far partecipare alle scelte di uso delle risorse un ampio arco di forze

Pisa, 23. Ora che tutte le forze politiche, sociali e culturali hanno nuovamente modo di esprimersi in un libero confronto (il Piano regolatore, i progetti varianti non erano certo stati elaborati ed approvati clandestinamente) e in un convegno nazionale (Pisa 24-25 settembre) con i diversi livelli istituzionali responsabili, ci sembra necessario, oltre che utile, cercare di individuare una soluzione conclusiva, sebbene schematica, di tutta la vicenda del Piano regolatore. Per cogliere gli importanti risultati cui siamo giunti, prima del convegno e con il convegno, non ci sembra in alcun modo produttivo ripetere cose che dovrebbero essere ormai note a tutti o ripercorrere la lunga storia del Piano in questione, tuttavia riteniamo non superfluo sottolineare i limiti entro i quali si è finora non solo fatto pratica urbanistica ma si è anche discusso di urbanistica. Infatti da questo punto di vista la vicenda del litorale pisano è piuttosto emblematica: studiosi, esperti, operatori e politici si sono scontrati e scontreranno, ma è evidente che il quadro istituzionale sta mutando. Il terreno, a nostro avviso quanto inutile, sul quale molti critici o parte della stampa si sono esercitati dopo la relazione della Giun-

ta comunale pisana e dopo l'intervento del presidente della Giunta regionale, è stato quello del «quanto resta dal punto di vista quantitativo della proposta originaria. L'elemento centrale della vicenda non consiste infatti in questo, ma nel fatto che l'Amministrazione comunale di Pisa, con il convegno, ha affermato la sua volontà di far partecipare alle scelte di uso delle risorse un ampio arco di forze, esterne alle consuete dimensioni politico-amministrative, e tuttora in fase di individuazione del ruolo che la città di Pisa deve svolgere nel suo territorio e in riferimento opportuno a quello regionale.

Da allora molto è mutato dal punto di vista economico, istituzionale, ma anche e soprattutto politico ed è per questo che la Giunta comunale ha potuto proporre un convegno di questa natura ed è per questo che si è presentata con la posizione ormai nota a tutti, la cui motivazione politica è stata ben sintetizzata dal compagno Di Donato, capogruppo del nostro partito al Consiglio comunale, quando nel suo intervento al convegno ha detto: «Il 15 giugno ha significato una svolta dopo un lungo periodo di instabilità... la certezza stabilita dal nuovo consenso popolare ha permesso alla nuova Amministrazione

di proporsi un programma i cui limiti di realizzazione temporale non sono determinati dal quinquennio amministrativo, ma sono vincolati ad alcuna scelta precedentemente fatta. E' in questo quadro che si è proposto ai cittadini di Pisa quello che abbiamo chiamato un nuovo progetto di città, una discussione di fondo di quelle che Pisa e nel comprensorio e nella regione. Questa posizione si è rivelata aperta ai contributi, sono venuti numerosi e qualificati, ma soprattutto ricca di elementi che non potevano riguardare il solo tema del litorale. Infatti il Comi-

Sottoscrizione Tre anni fa moriva il compagno Franco Boiano, da lunghi anni direttore provinciale dell'INCA di Livorno. Franco Boiano era stato dirigente della Camera del Lavoro di Portoferraio e successivamente membro del Comitato federale della Federazione di Livorno.

Nozze d'oro I signori Leoni Gili e Cesira Burghi di Livorno, festeggiavano oggi il cinquantimo anniversario delle loro nozze, celebrate il 30 ottobre del 1926. In questo felice giorno, il figlio, la nuora, il nipote e la nipote sono lieti di augurare alla coppia ancora tanta felicità. A tale augurio si associa la redazione dell'Unità.

Sottoscrizione Il mestiere di viaggiare meetings e viaggi di studio

## REMAINDERS

ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE SCONTO del 75%

Discusso a Pian Castagnaio

# Il piano Italminiere alla prova dei fatti

Il Consiglio comunale ha giudicato positivamente il programma Dubbi sui livelli occupazionali: una soluzione «sostitutiva» per l'occupazione - Sempre alto il numero dei disoccupati

SIENA, 23. Gli impegni del Governo in favore dell'Amiata, presi nell'accordo con i sindacati sono stati sottoposti ad una analisi da parte del Consiglio comunale di Pian Castagnaio. Il progetto Italminiere - si nota in un documento unitario sottoscritto da tutti i gruppi democratici del Consiglio comunale - presenta complessivamente aspetti positivi. Prima di tutto la ristrutturazione e la conversione di una industria estrattiva sostanzialmente arretrata, almeno per alcune aziende mercurifere, caratterizzate da frequenti incidenti sul lavoro e della silicosi.

Importante è anche l'introduzione di attività produttive differenziate in un'area prevalentemente monoculturale (industria estrattiva), responsabile di crisi cicliche e di fatto dello stato di decaadenza complessiva del territorio; infine l'insediamento nell'area consorziale della Val di Paglia delle iniziative proposte dal piano Italminiere, uno sviluppo programmato del territorio su basi intercomunali e nella tutela delle caratteristiche paesaggistiche e uristiche dei centri residenziali.

Il documento rileva inoltre come i piani di finanziamento (circa 40 miliardi di lire) non siano completamente definiti e manchi una connessione tra risorse locali e impiego e i cui contenuti, in materia graduale dal 1972 ad oggi, sono stati soppressi e trasportati in altri centri tre reparti - quello dei saldatori laminatori, saldatori autogeni e il laboratorio linguistico (uno dei due esistenti in Italia di proprietà dell'ANAP).

Protestano per il mancato pagamento

# SCIOPERO E CORTEO DI STUDENTI ANAP

Gli istruttori non ricevono soldi da tre mesi, gli studenti da due - Vogliono smobilitare il centro

Il documento rileva inoltre come i piani di finanziamento (circa 40 miliardi di lire) non siano completamente definiti e manchi una connessione tra risorse locali e impiego e i cui contenuti, in materia graduale dal 1972 ad oggi, sono stati soppressi e trasportati in altri centri tre reparti - quello dei saldatori laminatori, saldatori autogeni e il laboratorio linguistico (uno dei due esistenti in Italia di proprietà dell'ANAP).

La operazione è stata giustificata dalla direzione con motivazioni economiche. Da parte del personale degli alunni si è chiesta invece che il motivo reale della smobilitazione è da ricercarsi nel fatto che Calabrone è, come il piano generale, svolto in modo: «troppo sindacalizzato». Di fatto, con la scomparsa di questi tre reparti, il centro ANAP si è visto stato volutamente amputato di gran parte delle sue capacità di formazione professionale.

Chi sono gli alunni del centro di Calabrone? Sono in gran parte giovani del sud. Abbiamo chiesto loro come stanno quanti al centro. «Dopo aver visto un manifesto nel mio paese - afferma un giovane - mi qualifica scritto che l'ANAP aiutava a trovare un posto di lavoro, istruiva i ragazzi fornendo vitto e alloggio gratuito ed una borsa di studio al giorno, ho fatto regolare domanda». Subito dopo la delusione: «Non solo il vitto e l'alloggio ma neanche un altro - ma non è vero che avevo un posto di lavoro qualificato». «Ora non ci danno neanche la paga. Nel periodo delle ferie, in luglio, abbiamo rischiato di non poter andare a trovare i nostri genitori perché non avevamo i soldi per pagare il viaggio». Anche in quel periodo i giovani nel Calabrone avevano dato vita a numerose proteste. La questione fu risolta per la buona volontà del personale docente che ha prestato i soldi del viaggio ai propri alun-

CALABRONE, 23. Gli studenti del centro ANAP (Associazione Nazionale Addestramento Professionale) di Calabrone hanno scioperato per due ore nel pomeriggio di ieri. Allo sciopero è seguito un corteo per il lungomare che da Livorno porta a Marina di Pisa. Il motivo di questa manifestazione, decisa in una assemblea generale svolta nella mattinata, è da ricercarsi nel mancato pagamento dello stipendio (da tre mesi) agli istruttori da due mesi agli allievi. Ma questo stato di tensione da lungo tempo cova sotto la cenere dopo che in materia graduale dal 1972 ad oggi, sono stati soppressi e trasportati in altri centri tre reparti - quello dei saldatori laminatori, saldatori autogeni e il laboratorio linguistico (uno dei due esistenti in Italia di proprietà dell'ANAP).

La operazione è stata giustificata dalla direzione con motivazioni economiche. Da parte del personale degli alunni si è chiesta invece che il motivo reale della smobilitazione è da ricercarsi nel fatto che Calabrone è, come il piano generale, svolto in modo: «troppo sindacalizzato». Di fatto, con la scomparsa di questi tre reparti, il centro ANAP si è visto stato volutamente amputato di gran parte delle sue capacità di formazione professionale.

La operazione è stata giustificata dalla direzione con motivazioni economiche. Da parte del personale degli alunni si è chiesta invece che il motivo reale della smobilitazione è da ricercarsi nel fatto che Calabrone è, come il piano generale, svolto in modo: «troppo sindacalizzato». Di fatto, con la scomparsa di questi tre reparti, il centro ANAP si è visto stato volutamente amputato di gran parte delle sue capacità di formazione professionale.

Il documento rileva inoltre come i piani di finanziamento (circa 40 miliardi di lire) non siano completamente definiti e manchi una connessione tra risorse locali e impiego e i cui contenuti, in materia graduale dal 1972 ad oggi, sono stati soppressi e trasportati in altri centri tre reparti - quello dei saldatori laminatori, saldatori autogeni e il laboratorio linguistico (uno dei due esistenti in Italia di proprietà dell'ANAP).

La operazione è stata giustificata dalla direzione con motivazioni economiche. Da parte del personale degli alunni si è chiesta invece che il motivo reale della smobilitazione è da ricercarsi nel fatto che Calabrone è, come il piano generale, svolto in modo: «troppo sindacalizzato». Di fatto, con la scomparsa di questi tre reparti, il centro ANAP si è visto stato volutamente amputato di gran parte delle sue capacità di formazione professionale.

La operazione è stata giustificata dalla direzione con motivazioni economiche. Da parte del personale degli alunni si è chiesta invece che il motivo reale della smobilitazione è da ricercarsi nel fatto che Calabrone è, come il piano generale, svolto in modo: «troppo sindacalizzato». Di fatto, con la scomparsa di questi tre reparti, il centro ANAP si è visto stato volutamente amputato di gran parte delle sue capacità di formazione professionale.

## THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni Tel. 298.866 - 284.033 FIRENZE

### CORSI DI LINGUA INGLESE

## GRANDE... GRANDISSIMO

SUCCESSO DEL PROCEDIMENTO SILICO-CUTANEO per la CALVIZIE TOTALE E PARZIALE

potrete fare la doccia il bagno e nuotare

### uomo donna

NON RIMANETE CALVI

## MEN 2000

Il procedimento è eseguito in esclusiva nel nostro istituto CONSULTECI - Diagnosi e dimostrazioni gratuite FIRENZE - Via XX Settembre 10 - Zona Ponte Rosso Mostra Artigianato - Tel. 475.379

# la nuova festa di Piazza del Duomo

## A FIRENZE si può vedere Piazza del Duomo in una nuova fantastica OTTICA

### PREZZI D'IMPORTAZIONE nel settore di articoli per la fotografia, cinematografia, ottica e camera oscura

## PHOTO IMPORT

Firenze Piazza Duomo 5r Pistoia Galleria Nazionale 39

## RISPARMIERETE ALLA GBC

anche perché vi troverete TUTTO ciò che vi serve, in materia di COMPONENTI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, RADIO, TV ecc.

## GRAZIA ... la pellicceria per tutti

comunica che la O.C.A.M. (Organizzazione Campionari Alta Moda) per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi

# FALLIMENTO

TUTTE LE COLLEZIONI DI

# pellicce

PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal

### 30% al 70%

ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO!

N.B. - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA

L'entrata è libera - Tutte le pellicce sono creazioni e modelli 1976-1977

L'OCCASIONE E' UNICA

ALCUNI ESEMPI	Valore reale	Prezzo realizzato	Valore reale	Prezzo realizzato	
Visone saga	L. 2.300.000	1.150.000	Lapin unghari	L. 180.000	90.000
Rat Mousque	890.000	390.000	Persiano R.	590.000	275.000
Castoro	980.000	540.000	Giubbino Moda	90.000	35.000
Giacca Visone	950.000	450.000	Pelli Visone	35.000	10.000
Botero Visone	690.000	340.000	Cappelli Visone	50.000	25.000

E CENTINAIA DI ALTRI CAPI

## GRANDIOSO LOTTO DI PELLICCE DI VISONE, MODELLI FAVOLOSI INVERNO 1976-77 IN VISONE SELVAGGIO ROYAL PASTELL E DEMI BUFF EXTRA

### STRABILIANTE DA L. 3.900.000 a L. 1.800.000

I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea - I prezzi sono validi fino ad esaurimento

## LA GRANDIOSA REALIZZAZIONE AVVERA' FIRENZE DA DOMANI ORE 15 IN VIA CAVOUR, 51-R